

30 05 2009 Quanto valgono Volkswagen e Porsche

Purtroppo abbiamo esportato anche in Germania la nostra mania italiana di condizionare la vita politica ed economica della nazione alle ragioni elettorali, già da circa un anno prima.

Questa è la motivazione di base dei folli e contraddittori atteggiamenti di Merkel e C., aggravati dalla composizione attuale del Governo, tutti dentro, mentre a Settembre saranno tutti contro tutti.

Diversa considerazione va invece effettuata riguardo alla vicenda Volkswagen, avendola seguita dalle origini.

Se ci fossero state delle bolle, queste sarebbero già scoppiate, mentre il valore del titolo (è questo che conta, credo, visto quanto avvenuto in mezzo mondo, in ultimo l'azzeramento di GM e Chrysler), si mantiene sopra i 250 Eur.

VW capitalizza, mi sembra, oltre 100 mld di Eur, le altre ZERO.

Se Porsche ha bisogno di appena 2 mld per la sua stabilità finanziaria, controllando attualmente oltre il 50% delle azioni di VW, credo che i conti non tornino.

Infatti non è spiegabile che nessuno, compreso il Governo regionale che mantiene una minoranza di blocco su VW, che attualmente garantirebbe una plusvalenza ENORME, circa 20 mld di Euro, dicevo nessuno si sogna di vendere un piccolo pacchetto di azioni, sistemando tutto.

La realtà è che l'operazione di Porsche ha messo in scacco contemporaneamente lo Stato, Federale e Regionale, i 4/5 della Finanza tedesca ed internazionale, compresi gli intoccabili di GS (leggere gli articoli di Sett. Ott. 2008, l'altro quinto è quello che ha fatto guadagni stratosferici nell'appoggiare la scalata), permettendo di conquistare quello che diventerà il PRIMO COSTRUTTORE MONDIALE DI AUTO, a costo ZERO.

Fiat ha conquistato Chrysler a ZERO e ci ha provato con OPEL ed è stata osannata, ma stava comprando aziende decotte.

Porsche lo ha fatto con VW, che è tutto fuorché decotta.

Quindi, tanto di cappello, altro che critiche: chi le fa, o non sa di cosa parla, oppure ascolta chi ha interessi in conflitto.

Quelli di Porsche sono stati dei Draghi, hanno sfruttato, rischiando, un momento di crisi mondiale, per avere, a costo ZERO, la maggioranza assoluta, ripeto, del PRIMO COSTRUTTORE MONDIALE DI AUTO, non oggi, ma entro due anni al massimo.